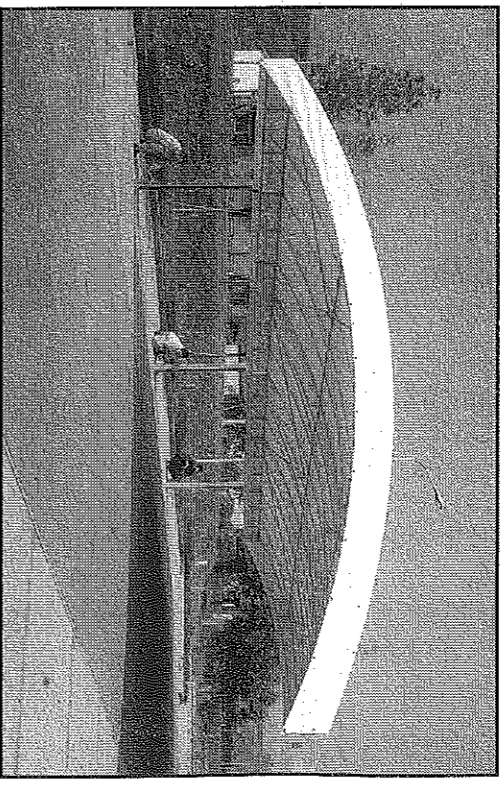
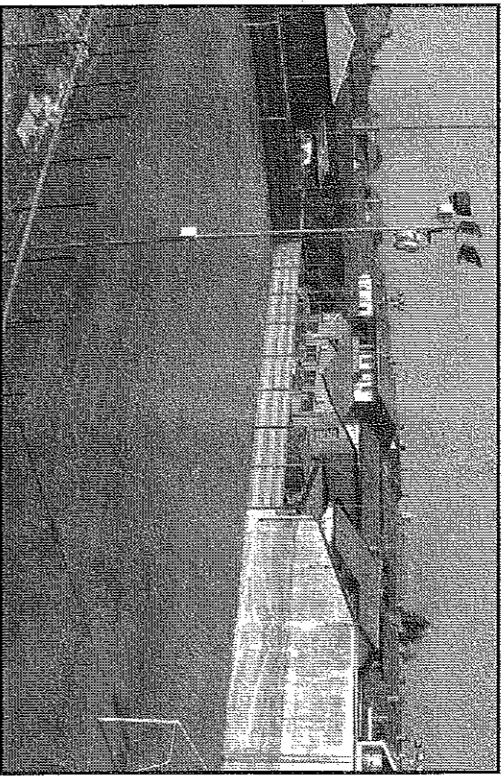


Perché l'Oratorio divenga la "Cittadella della Speranza"



Una realtà importante

Quando si pensa abitualmente all'oratorio vengono in mente tanti bei ricordi legati al passato della propria giovinezza. Si guarda indietro e ci si rivede giovani, alla prese con le prime esperienze della vita e si ritorna con la mente a quel luogo, fuori dalla famiglia, in cui si era liberi di poter andare per trovare gli amici e si veniva coinvolti in esperienze diverse. Si rivedono i volti di quanti, preti ed educatori, ci hanno fatto crescere. Era il tempo della semina, quello che ha determinato il buon raccolto di oggi... ecco perché, non occorre fatica a riconoscerlo, se l'Oratorio non ci fosse stato, non saremmo gli stessi.

Più difficile, invece è pensare all'Oratorio come a un serbatoio di risorse per il futuro. E' vero, i tempi sono cambiati e son cambiati anche i giovani, i nostri figli. Occorre uno sguardo profetico per investire oggi sul futuro, occorre lo sguardo di chi non si ferma alle apparenze, sa andare oltre ogni difficoltà, da quella economica a quella logistica e non solo, per non smettere di scommettere sul capitale umano dei ragazzi che oggi saranno gli uomini di domani. Occorre la fede incrollabile di chi vede nell'Oratorio un trampolino di lancio, un luogo in cui ci si mette in gioco personalmente per farsi le ossa prima di lanciarsi nel mare della vita. Questo è lo sguardo di chi oggi, a partire dal nostro Parroco, guarda all'oratorio San Giuseppe con speranza e audacia e fa di tutto perché si avveri per ogni ragazzo ciò che è scritto sulle pontone d'ingresso... **TROVATE OGNI SPERANZA, O VOI CHE ENTRATE!** L'augurio è che il nostro Oratorio, rinnovandosi nelle strutture per adeguarsi ai tempi che cambiano, non perda la connotazione originaria per cui è nato e che sta tutta racchiusa nelle parole di don Bosco: "L'educazione è cosa di cuore e solo Dio può darcele le chiavi..."

Lasciamo la parola al nostro Parroco, all'architetto Zeno Duca, al Consigliero Amministrativo e a don Mauro per una chiacchierata a tu per tu...

Che cos'è per un parroco di città oggi l'Oratorio?

Non intendo spendere parole per sottolineare l'importanza dell'Oratorio. Lo sto dicendo da una vita. E' la preoccupazione fondamentale del mio impegno pastorale. Ed oggi ancor più

di ieri. Mi guardo attorno e mi convinco sempre più profondamente che

bisogna battere su questo chiodo. Affrontiamo con coraggio la situazione. Fermiamoci ed ascoltiamo questi adolescenti per capire il mondo che sta nel loro intimo ed aiutarli ad intraprendere la strada giusta. Ci sono grandi difficoltà in questo lavoro, ma vi è anche la prospettiva di una gioia che sta nell'aprire un orizzonte nuovo dinanzi a loro. Certo bisogna operare armati di grande pazienza e di immensa speranza. Come direbbe don Bosco, si tratta di un'opera nella quale dobbiamo infondere tanto amore. Ringrazio tutti i miei predecessori che hanno operato e hanno messo le basi per un serio impegno formativo nell'ambito oratoriano. Come dimenticare la dedizione del Padre Giuseppe nel costruire l'asse portante della vita formativa? Voi stessi, spesso, mi parlate di sacerdoti meravigliosi che hanno lasciato un segno nella vostra vita. Occorre perseverare su questa strada. **Abbiamo sentito parlare di un settembre "oratoriano", di cosa si tratta?**

Certo intendiamo celebrare un mese di settembre tutto oratoriano. Saranno inaugurate tutte le strutture che si stanno ultimando e si affronteranno in forma specifica progetti che dovranno dare un corso nuovo a quest'ambiente. Il desiderio è che settembre divenga un'occasione in cui Trecaate possa guardare a questo luogo che sta nel cuore della comunità. Non voglio anticipare programmi specifici perché si sta lavorando proprio in questo settore per presentare una sequela di incontri e attività ad ogni livello. Sarà un mese che segnerà un capitolo nella storia dell'oratorio. A tutti oggi chiedo la preghiera e l'attenzione per l'avvio alla soluzione del problema centrale della vita cristiana nella nostra Parrocchia. Con coraggio poniamo insieme il germe della speranza.

Signor Architetto, le chiediamo, come direttore dei lavori, di presentarci una panoramica di quanto si è fatto e di quanto si

sta facendo per completare il progetto.

Tra breve non sarà solo raccontato ma possibile vedere quanto qui sotto per illustrare.

I lavori realizzati e da realizzare raccontano del progetto nato qualche decennio fa e voluto da chi ha sempre creduto e crede profondamente nella validità di dotare l'Oratorio di nuovi spazi e strutture necessari per le attività di oggi e del futuro.

L'Oratorio deve crescere, adeguarsi (anche alle prescrizioni di Legge) e rinnovarsi per essere sempre luogo educativo di riferimento per la nostra comunità.

Si è iniziato con l'acquisto di alcuni terreni ed immobili confinanti a sud, verso la ferrovia. L'Oratorio è cresciuto in superficie di circa mq. 3.000 estendendo la proprietà sino alla via V. Monti. Complessivamente ha una superficie di circa 10.000 mq.

Gli immobili fatiscenti e pericolanti del cortile sono stati demoliti lasciando la sola cortina fronte ferrovia.

Successivamente si è provveduto alla recinzione lunga 70 mt. della nuova area sul lato ovest e sud (parte con blocchetti di cemento colorati).

Sistemati o rifatti i sottoservizi sul nuovo piazzale (fognatura, impianto elettrico, canaline raccolta acque piovana, nuovi plumbi su edifici esistenti) è stato realizzato dal Gruppo AMICI 52 il nuovo campo da calcio di mq. 1.400 in erba dotato di impianti di irrigazione con nuovo pozzo autonomo e di illuminazione per incontri notturni.

Verso il portico d'ingresso è stato pavimentato il cortile "1" arene una superficie di mq. 450 con blocchetti in cemento colorati, autobloccanti.

Lo stesso è stato dotato di una nuova parca semicircolare di accoglienza lunga 23 mt. in cemento, mattoni a vista con piano in servizio.

Da pochi giorni è stata ultimata la pavimentazione in cemento del cortile "2" di circa mq. 900 con finitura al quarto verde.

Nel contempo sono stati rimodellate le aiuole laterali a delimitazione del cortile e del marciapiede (lato est).

Successivamente il marciapiede est lungo il fabbricato sarà piastrellato ed avrà una nuova illuminazione.

Sul cortile "2" verrà collocata una tettoia fissa avente una superficie di mq. 300 a parziale copertura della corte posizionata a ridosso del muro

ovest, dove sarà ricavato anche un

utile deposito coperto di circa mq. 70. La struttura sarà composta da capriate metalliche zincate di mt. 16 di larghezza con sovrastante telo a copertura, poggiante su n. 8 pilastri di sostegno in ferro; l'altezza massima della struttura sarà di mt. 5.30.

In prossimità del campo da calcio verrà collocato lo spogliatoio.

La struttura prefabbricata di mq. 80 poggerà su un basamento in c.a. e sarà composta da: n. 2 spogliatoi per giocatori con docce e WC, spogliatoio arbitro con doccia e servizio igienico, locale tecnologico con portacavo. La facciata sarà bianca con bordi azzurri i colori che ricordano la gloriosa Velox!

È stato inoltre redatto e consegnato lo studio ed il progetto generale per l'adeguamento generale degli impianti esistenti negli edifici oratoriali (elettrico-riscaldamento) alla luce delle vigenti norme di Legge; adeguamento in parte già iniziato e realizzato.

I lavori sopra elencati saranno conclusi entro fine agosto 2009.

Appuntamento quindi a settembre per visionare il rinnovato Oratorio.

Il peso economico, che verrà analiticamente presentato in occasione dell'inaugurazione, è di grande rilievo ed è frutto di qualche generosità, di qualche alienazione e fiducia nel futuro. Il Consiglio Amministrativo né può dare meglio spiegazione.

Abbiamo percepito l'impegno economico della Parrocchia: chiedono al Consiglio amministrativo come ha fatto e come intende far fronte alla situazione.

Questo aspetto è stato motivo di grande riflessione e responsabilità in seno al Consiglio. Il peso economico nella complessità si avvicina al milione di euro. Si è esaminata la situazione con gradualità e si è data una risposta alle esigenze.

Alcuni interventi di acquisto si sono effettuati con la vendita di due case venute alla chiesa in eredità. Nel valutare complessivamente l'intervento non si è alienato nulla, ma si è comunitata la proprietà

in quanto l'acquisto, per dare respiro

all'oratorio, ha compensato come valore materiale e soprattutto come

valore morale una realtà eccezionale. Se non si fosse fatta questa operazione, si sarebbe corso il rischio di togliere respiro e prospettive allo stesso ambiente oratoriano. Per capire la

positività di questa operazione basta andare all'Oratorio prendere atto sul posto di quanto si è effettuato. Per la parte ancora scoperta a riguardo delle opere che si stanno effettuando confidiamo sinceramente nella Provvidenza. Trecaate ha sempre voluto bene all'oratorio e perciò siamo fiduciosi che anche in questa occasione manifesterà la sua disponibilità. L'Arciprete sembra essere titubante nel chiedere, lo facciamo noi del Consiglio amministrativo. Ci rivolgiamo a tutti: Sappiamo di essere in un momento di particolare crisi, ma siamo anche consapevoli della generosità della comunità.

Le offerte ed i contributi si ricevono presso l'ufficio parrocchiale. Si desidera anche compiere un gesto. I nomi degli offerenti saranno trascritti su di una pergamena che verrà poi murata nella cappella della Madonna esistente al centro del cortile dell'oratorio. La generosità di oggi sarà messa accanto ai resti mortali della generosa benefattrice Geronima Moro. Collaboriamo quindi per fare veramente dell'Oratorio la "cittadella della speranza".

Come Consiglio amministrativo intendiamo già fin d'ora ringraziare per la disponibilità.

Come vedi il futuro dell'Oratorio? Lo abbiamo chiesto a don Mauro, attualmente impegnato nell'avventura del GRESE

Le strutture che stiamo prendendo forma in questi mesi ci permetteranno di proporre diverse attività sportive e di gioco. Il grande piazzale in cemento che è stato realizzato in queste settimane è uno spazio utilissimo per il gioco sia organizzato che libero, così come sarà preziosa la riapertura del campo da calcio, rinnovato dai lavori di questi anni, spazio che in un Oratorio non può mancare!

Sarà importante valorizzare tutte queste strutture con iniziative che possano esprimere la finalità sia aggregativa che educativa che l'Oratorio si prefigge nelle sue iniziative, proponendosi anzitutto ai ragazzi e ai giovani.

